



CO.NA.PO.

SINDACATO AUTONOMO VIGILI DEL FUOCO

"nella nostra autonomia la Vostra sicurezza"

SEGRETERIA REGIONALE PIEMONTE Segretario Regionale: VFE [Narciso DENURCHIS](#)
e-mail: conapo.piemonte@conapo.it web: www.conapo.it cell: [331/7607371](tel:3317607371)

Segr. Reg. 11/2008

LETTERA APERTA AL SIG. ALDO MUSCATELLO... ... E QUINDI ALLA CISL DI TORINO

Replichiamo alla lettera della segreteria provinciale CISL di Torino qui allegata, al contrario di quanto l'autore della stessa afferma, per noi non è un problema rispondere a critiche o chiarimenti giungessero anche solo dall'ultimo dei colleghi.

E' vero, il CoNaPo Sindacato Autonomo Vigili del fuoco è nato agli inizi degli anni '90 come Comitato Nazionale Pompieri, da cui ne prende l'acronimo, ed in effetti **agli iscritti era ed è garantita gratuitamente una assicurazione di tutela legale che allora come oggi a nessun vigile del fuoco viene riconosciuta professionalmente dall'Amministrazione. In pratica chi viene colpito da un procedimento penale per fatti che riguardano il servizio, grazie al CONAPO, può scegliersi l'avvocato che vuole senza pagarlo.** Questo non ci sembra un demerito anzi una effettiva tutela che i non iscritti al CONAPO non hanno.

Questo dimostra che l'attuale segretario generale **CSE Brizzi Antonio, operativo dei vigili del fuoco**, allora semplice vigile, assieme ad altri pochi colleghi, già allora riuscì a tutelare il "vigile del fuoco" più di quanto avessero fatto le "grandi sigle sindacali".

L'idea di fondo che poi si trasformò in obiettivo era quella che alla fine anche i pompieri, essendo **agenti di pubblica sicurezza** (art. 8 Legge 1570/41) e svolgendo funzioni di polizia giudiziaria (non credo ci sia necessita di elencare la normativa che ne attribuisce le funzioni) e polizia amministrativa (non lo diciamo noi ma la circolare MISA 19 del 09.08.1979 e art.23 d.lgs 626/94) **debbano essere equiparati alle altre forze NON militarizzate** che concorrono alla sicurezza del paese ovvero Polizia di stato, Polizia penitenziaria e Corpo forestale dello Stato. Questo facendo salve le attribuzioni e le normative del Corpo come chiarisce il comma 2 dell' art. 16 della Legge 121/81.

Tale richiesta venne inoltrata anche tramite ricorso al TAR del Lazio del 1999, la sentenza negò la possibilità di inserimento nel comparto sicurezza **NON perché i vigili del fuoco NON svolgessero funzioni di pubblica sicurezza o polizia giudiziaria o ordine pubblico** ma semplicemente perché **allora vigeva il contratto di tipo privatistico** cosa che attualmente non esiste più in quanto siamo soggetti a contrattazione pubblicistica al pari di PS CFS e polizia penitenziaria.

La negazione da parte di organizzazioni sindacali delle funzioni di pubblica sicurezza o polizia amministrativa che attualmente ricopriamo, comportano gravi rischi disciplinari e giudiziari per tutti i colleghi che ne disattendono le direttive e non è un caso che solo grazie al CONAPO si è definitivamente chiarita la funzione di Pubblica Sicurezza dei VVF, sempre nascosta da tutte le sigle sindacali.

Voglio qui ricordare dal resoconto parlamentare della Camera dei Deputati del 5 novembre 2003, che il Governo diede la possibilità alle organizzazioni sindacali rappresentative di inserire il CNVF all'interno del Comparto Sicurezza. La CISL, come gli

altri, ERA STATA CONTRARIA e ci ha voluto inserire nel comparto autonomo da soli. Vogliamo poi sapere il significato della frase scritta nel mese di Novembre sul calendario CISL del 2008? "CISL ...quelli del Comparto" "No Comparto...NO Party". Non vorrete mica fare intendere ai vostri iscritti e non, che era il Comparto Sicurezza? Sia mai, anche perché lo avevate negato nel 2003.

In un periodo funestato da un crescente ed elevato numero di incidenti sul lavoro la mancanza di una corretta applicazione dei diritti e doveri dell'ente dello Stato preposto alla sicurezza prevenzione e soccorso, oltre ad aumentarne l'incidenza, ne provoca anche la responsabilità del dipendente incauto o inadempiente.

Non riusciamo a capire la diversa interpretazione di quanto svolgono i vigili del fuoco data dalle segreterie CISL territoriali, infatti come si evince da quanto scritto dal segretario regionale Campania Nappa, in occasione del consiglio generale USR Campania in data 25-05-2007 ed allegato alla pagina 5, il quale si meraviglia se i vigili urbani di Milano in occasione di manifestazioni di piazza, sportive e rilascio di immobili occupati **percepiranno l'indennità di ordine pubblico sottolineando il fatto che NOI quelle attività le svolgiamo quotidianamente ed andando ben oltre intervenendo nei blitz anti- camorra e mafia senza prendere un euro!!!**

Quindi sembra chiaro lampante e purtroppo sulla pelle di tutti noi, che svolgiamo il servizio operativo, che la nostra attività ricopre funzioni di Polizia amministrativa ,giudiziaria e pubblica sicurezza peccato però che non ne vediamo alcun riconoscimento economico e previdenziale!!!!

Muscatello, e quindi la CISL, ci dice che la vera battaglia da fare è di rivendicare gli stessi diritti economici e previdenziali dei poliziotti. Ma la CISL da quanti anni è rappresentativa? Come mai in tutti questi anni noi percepiamo lo stipendio più basso rispetto a tutti i nostri colleghi europei? E non è vero che gli stipendi alti ci sono solo nelle nazioni in cui c'è un potente supporto dei volontari come Germania e Francia, ma in Inghilterra (50 milioni di abitanti, l'Italia ricordo ne ha 57 milioni) i vigili del fuoco volontari non esistono e gli stipendi sono più alti rispetto ai nostri, come anche in Spagna. Come mai c'è una disparità di trattamento così elevata? Come mai quando ha rinunciato al Comparto Sicurezza non ha chiesto una contropartita scritta di agganciamento agli stipendi e pensioni delle Forze di Polizia. Come mai ha raccolto firme per entrare nel comparto sicurezza e poi ha fatto tutt' altro?

La realtà è che oggi a 4 anni dalla riforma CISL i Vigili del Fuoco sono sempre a 300 euro mensili in meno rispetto agli altri Corpi e a 5 anni lavorativi in più per accedere alla pensione.

Per vederne riconosciuti in toto i benefici altro non c'è che l'inserimento nel comparto sicurezza art. 16 – comma 2 L121/81 al pari della Polizia di Stato, della Polizia Penitenziaria e del Corpo forestale dello Stato, **corpi ritorniamo a dirlo ad ordinamento civile** quindi non militarizzati.

E' utile ricordare che quando la Polizia di Stato effettuò la riforma delle carriere prima di iniziare il nuovo iter professionale venne effettuata una SANATORIA dei ruoli evitando così **ingiustizie ed umiliazioni che invece l'attuale riforma voluta dalla CISL ci ha propinato.**

A chi paventasse spauracchi tipo **"se andiamo nel comparto sicurezza ci sarà una strutturazione gerarchica del Corpo oppure ci sarà l'obbligo del saluto "ricordiamo che queste disposizioni sono attualmente in vigore anche per il CNVF con la differenza che la prima si chiama" sovra-ordinazione funzionale"** e che **" il personale del Corpo Nazionale in uniforme, è tenuto a rendere il saluto secondo le modalità previste per gli appartenenti alle Forze di Polizia"** infatti nessuno si meraviglia se in occasioni ufficiali il picchetto di rappresentanza dei vigili del fuoco rende il saluto portando la mano destra alla fronte salvo poi quando si tratta di pura propaganda sindacale gridare la lupo al lupo!!!

Quale può essere la motivazione che avversa i sindacati CGIL CISL UIL dall'ingresso nel comparto sicurezza visto che per i vigili del fuoco operativi ci sarebbero circa 300 euro di differenza di stipendio ed indennità e lo stesso trattamento previdenziale delle forze di polizia continuando a svolgere le stesse identiche funzioni??

Non riusciamo a capirlo visto anche il continuo sfacelo del Corpo Nazionale che anni di cattiva amministrazione ha prodotto, crediamo che una soluzione logica sia il naturale approdo ed equiparazione al Comparto Sicurezza al pari dei poliziotti con cui dividiamo le strade ed i forestali con cui combattiamo le fiamme, ci sentiamo più servitori dello Stato e dei Cittadini che dei volontari. Ricordo con questo che quando una squadra di permanenti senza il Capo Squadra permanente va in appoggio ad una squadra di volontari con autoscala, autobotte,...ecc, il caposquadra volontario è il comandante delle operazioni di soccorso e non il vigile permanente che ha magari 18 anni di servizio. Grazie CISL per il Dpr 76/04 e per come lo hai fatto approvare senza protestare. A che ti servono 8000 iscritti in campo nazionale se non protesti nemmeno contro questi affronti alla dignità dei vigili del fuoco ?

E a quanto sta emergendo, la pensano così tantissimi colleghi di tutta Italia, che probabilmente stanchi di quanto propongono CISL CGIL e UIL, stanno convergendo nelle nostre proposte aprendo segreterie ovunque e supportando le nostre iniziative. Sono ormai sempre più ricorrenti notizie di carrelate di disdette sindacali da questi sindacati.

Noi vigili del fuoco, colleghi come te, siamo partiti offrendo un'assicurazione sul servizio ai colleghi, è vero che siamo partiti da zero e stiamo costruendo il nostro futuro di vigili del fuoco con l'unico obiettivo di ricevere il giusto per lavorare meglio, senza legami politici o di convenienza personali, **quanti sindacalisti confederali hanno intrapreso la carriera politica?**

Proprio perché siamo in democrazia abbiamo il diritto dovere di far emergere la realtà che ci circonda senza che nessuno si arroghi il diritto di detenerla nascondendola. Nella lettera di Muscatello si parla sempre di democrazia. Ma cosa intende lui per democrazia? La non indizione delle elezioni RSU (Rappresentanze Sindacali Unitarie) od il mancato conteggio delle tessere a livello nazionale? Tutto questo per evitare che il CONAPO passi rappresentativo a livello Nazionale? È quindi utile ricordare il significato etimologico della parola democrazia: *governo del popolo*. Voi sindacalisti non ve lo potete dimenticare!!!!

Quindi caro Muscatello se in coscienza ti senti in grado pubblicamente di smentire quanto da noi affermato sappi anche assumertene le responsabilità nei confronti di tutti i lavoratori che rappresenti e non esponendoli a rischi giudiziari rilevanti. Avete iniziato ad arrampicarvi sugli specchi, prendete le ventose più grosse perché la strada che vi aspetta sarà tanta e gli specchi saranno sempre più grandi e più alti. Comunque, se c'è bisogno di aiuto, vi si manda i SAF 2B con l'elicottero, anche se non si sono visti riconosciuti l'indennità di aerosoccorritori, grazie alle vostre abilità sindacali.

TORINO 22 giugno 2008



**IL SEGRETARIO REGIONALE
Conapo Sindacato Autonomo VVF
(VFE Narciso Denurchis)**

Narciso Denurchis

**FEDERAZIONE VIGILI DEL FUOCO****LA SEGRETERIA PROVINCIALE DI TORINO**www.sinalcopiemonte.it

A tutti i lavoratori

Nell'ultimo periodo, ma non solo, l'organizzazione da me rappresentata è soggetta ad attacchi che riguardano il non inserimento della categoria dei vigili del fuoco nel comparto sicurezza, in particolare da una organizzazione sindacale la CONAPO, che come ricorderete era nata come assicurazione per il personale del Corpo e che successivamente, pur non riuscendo ad attestarsi tra il personale, ritiene di dover rappresentare tutti e tutto.

Non è abitudine della Cisl rispondere a movimenti sindacali che fanno delle loro dicerie il cavallo di battaglia, ma facendo uno strappo alla regola e consapevoli di fare un favore a questa piccola organizzazione, intendiamo fare una precisazione per eliminare i dubbi, ad arte fomentati dalla suddetta, tra i lavoratori.

I lavoratori infatti ricorderanno che solo qualche anno fa alcune organizzazioni sindacali accusavano la CISL di voler militarizzare il corpo, esponendo volantini che mostravano mitra, pistole e manette.

La nostra battaglia, sostenuta dalla maggioranza dei lavoratori in decine e decine di assemblee, mirava a far riconoscere ai lavoratori del Corpo la stessa dignità e contribuzione salariale e previdenziale delle forze dell'ordine, mantenendo i diritti specifici del comparto privatistico.

Nessuno ci aveva chiesto di diventare poliziotto o carabiniere, tutti ci avevano chiesto di ottenere lo stesso trattamento economico e previdenziale, proprio perché spesso lavoriamo insieme e siamo chiamati a garantire la sicurezza dello Stato, ognuno per la propria competenza.

E proprio la diversità di competenza, della quale i nostri lavoratori sono orgogliosi, ci ha portato alla definizione di un comparto fatto su misura per le nostre caratteristiche, per l'appunto quello dei Vigili del Fuoco.

Ora la vera battaglia, a prescindere dalle stupidaggini che alcuni continuano a sbandierare, è quella di completare il percorso iniziato rivendicando al Governo gli stessi diritti economici e previdenziali dei poliziotti.

Siamo certi che su questa strada i lavoratori, pur continuando anche ad ascoltare la voce di altri, vivaddio siamo in democrazia, sapranno scegliere a chi dare mandato di rappresentanza dei propri interessi.

Per questo motivo la Federazione VVF CISL è l'organizzazione sindacale maggiormente rappresentativa.

Il segretario provinciale

Aldo Muscatello



Tutti i giorni tramite i mass media, i nostri politici esprimono la loro sensibilità verso i temi della sicurezza del Paese e garantiscono interventi risolutivi, ma la loro percezione della sicurezza è sicuramente diversa dalla nostra che vediamo questo termine inteso nella sua globalità e non solo attinente all'ordine pubblico.

Questi differenti livelli di percezione, colpiscono duramente i nostri lavoratori, che a fronte del loro forte senso di appartenenza al Corpo, si sentono mortificati nella loro professionalità ed offesi nella loro dignità di lavoratori.

A questo dobbiamo poi aggiungere l'ultimo schiaffo ricevuto con l'adozione dei "Piani per la sicurezza" delle grandi città, dove ancora una volta siamo stati completamente ignorati dalle istituzioni, più uomini e mezzi per la **pubblica sicurezza** delle grandi città e nulla per la **sicurezza pubblica** dei cittadini.

Mentre da una parte provo soddisfazione nel vedere che finalmente "*persino il governo*" (dopo i fatti di Milano?) si è accorto della pericolosa esistenza di accentramenti etnici all'interno delle città con le creazioni di vere e proprie China Town e quartieri off limits agli "italiani", si è accorto della questione dei rom, dell'invasione dei falsi nel nostro mercato, dello sfruttamento della prostituzione, dell'abusivismo commerciale, della necessità di riorganizzare i presidi delle forze dell'ordine, dell'intensificazione delle funzioni dei "poliziotti di quartiere", e di dover contrastare le "forme di mendacità organizzata", dall'altra rabbrivisco all'idea di rilevare la completa incapacità della nostra classe politica di ragionare a 360°. Ma quale idea hanno della sicurezza? Cosa significa per loro affrontare questi temi? Per loro la sicurezza è solo mandare in giro gente armata a sopprimere reati? Forse dovevano pensarci prima a prevenirli, con una più attenta gestione del territorio e con una politica più diretta al tessuto sociale meno abbiente e favorire una vera politica di integrazione e non di competizione tra immigrati e disoccupati italiani. Ma questa, come si suol dire, è un'altra storia.

Come avete sicuramente avuto modo di rilevare dalle varie notizie, hanno costituito organismi come il "Tavolo tecnico interforze" ed il "Gruppo di lavoro sicurezza" nei quali ci sono i Comandanti e Dirigenti di tutti i Corpi e gli Enti del territorio, manca solo il Dirigente dei Vigili del Fuoco, tanto a che serve? al punto 5 del patto per la sicurezza di Milano è addirittura previsto che in caso di "Manifestazioni di piazza, di manifestazioni sportive, rilascio di immobili occupati", la polizia locale (i vigili urbani) opererà alle dipendenze di un funzionario di polizia e udite udite percepirà per l'occasione l'**indennità di ordine pubblico** ma mi sbaglio o queste sono attività



che noi svolgiamo quotidianamente e senza beccare una lira ? Oltre a questo tipo di attività, è vero o non è vero che partecipiamo anche ai famosi blitz anticamorra e molto spesso ci troviamo tra i mitra dei carabinieri e le lupare dei camorristi ? Ne sanno qualcosa i colleghi accoltellati nel quartiere Pianura di Napoli e il collega che ha perso l'uso del braccio per una scarica di pallettoni nel corso di un "semplice intervento di assistenza alle forze dell'ordine".

Almeno il 50% degli interventi per incendio sono di origine doloso e legati all'attività della criminalità sul territorio, in questi ultimi giorni, tutti i comandi della Campania sono subissati da richieste di intervento per incendi di rifiuti e nel solo capoluogo di regione si è arrivati a contarne oltre 200 al giorno.

La risposta del Dipartimento ? L'invito al Dirigente Provinciale di non dare ascolto ai sindacati napoletani quelli esagerano sempre ... stai attento ...

Sconvolgente è stato l'incredibile silenzio della nostra classe dirigente a fronte di questo atteggiamento di menefreghismo da parte del Ministro dell'Interno. Ma tanto si sà ... manca poco per la pensione ... chi gli e lo fa fare ?

Amici carissimi, la verità è che stiamo precipitando verso un abisso del quale purtroppo si riesce a intravederne il fondo

15 Milioni di euro per la città di Roma, 600 unità di incremento di organici per la polizia a Milano. Ci rendiamo conto che l'incremento di organici della Polizia nella sola città di Milano è pari al piano di assunzioni per il 2007 dell'intero Corpo Nazionale dei Vigili del fuoco ? 15 milioni di euro a disposizione di chi e per cosa ? Come intendono i Prefetti e i Sindaci di Milano, Roma, Torino, Napoli, gestire questi piani ? Solo con le forze dell'ordine ? Allora abbiano la decenza di non disporre la nostra partecipazione alle "loro" attività così come per esempio a Napoli con "decine" di richieste al giorno di "semplici collaborazioni" o a Milano, a Roma, a Palermo, a Torino, nelle quotidiane manifestazioni di piazza o altri eventi di ordine pubblico.

I lavoratori dei Vigili del Fuoco, professionisti del soccorso, sono l'istituzione più amata e ben voluta nel Paese per ciò che fanno e che rappresentano, ma hanno la sfortuna di essere rappresentati da una classe dirigente che da solo dimostrazione di attaccamento alla poltrona, chinando la testa al potere politico anche quando questo va a totale danno dei lavoratori per i quali